

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Ufficio del Genio Civile
Messina
UO 06

Prot. ingresso n. 138202 del 15/07/2016
Prot. uscita n. 148976 del 01.08.2016

Rif. nota n° 2016/189553 R.G. del 15/07/2016

Al Comune di
Messina

Dipartimento Politiche del Territorio
Pec: urbanistica@pec.comune.messina.it

E p.c.

All'Assessorato Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica
Servizio 3 – Assetto del Territorio e difesa del suolo
Via Ugo La Malfa
Palermo

Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: Comune di Messina. Relazione geologica da estendere agli areali del territorio comunale esterni alla “Variante parziale di tutela ambientale” (ex aree ZIR e ZIS).

Con la nota che si riscontra codesta Amministrazione ha trasmesso, in riscontro al punto 3 del parere condizionato rilasciato da questo Ufficio ai sensi dell'art. 13 della L.74/64 sulla variante di tutela ambientale, lo studio geologico relativo alle aree ex ZIR e ZIS nelle quali si prevede il trasferimento dei volumi non realizzati a causa della riduzione degli indici di edificabilità.

Preliminarmente si rileva come codesta Amministrazione continui a riproporre quanto già non condiviso sia dallo scrivente, con nota n. 117117 del 16.12.2015, che dal Servizio 3 del Disp. Reg. Ambiente con nota n. 62/80 del 28.12.2015, ai fini di una efficace tutela ambientale del territorio comunale più volte stravolto da eventi sismici ed idrogeologici catastrofici.

Si ribadisce pertanto, nel merito, la non condivisione delle scelte di codesta Amministrazione volte a voler riutilizzare le ingentissime volumetrie potenzialmente ancora disponibili nell'attuale variante generale al PRG tutt'ora in vigore.

Il tutto peraltro, all'interno di una variante denominata di “tutela ambientale”.

Tali carichi urbanistici infatti, lungi dal trovare giustificazione in una non meglio motivata espansione urbanistica della città, graverebbero all'interno di un tessuto edilizio a forte densità urbanistica già oggi insistente nelle aree ex ZIR e ZIS.

Si pone evidenza poi sul potenziale di liquefazione dei terreni, sotto accelerazione sismica che caratterizza i litotipi delle aree ex ZIR e ZIS e dell'intera fascia costiera interessata dalla presente pianificazione urbanistica.

Fenomeno questo amplificato dalla presenza di falda superficiale che costituisce un ulteriore elemento di vulnerabilità sismica che può contribuire, a seguito di sisma, all'aumento della pressione interstiziale nelle sabbie sature esistenti nell'area.

Per le motivazioni predette, tutte connesse alla preistruttoria finalizzata a valutare l'ammissibilità della pianificazione urbanistica di che trattasi ai fini dell'eventuale diniego ad un parere geomorfologico ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74, si acquisiscono gli atti geologici prodotti e si rimane in attesa dei redigenti strumenti urbanistici attuativi che dovranno essere redatti in coerenza con gli indirizzi di prevenzione del rischio idraulico emanati con nota n° 170899 del 22/10/2014 ed adeguati, in termini di carichi urbanistici previsti, alla capacità portante dei terreni in situ sotto sollecitazione sismica.

Appare utile, in tali areali, caratterizzati dalle predette vulnerabilità geotecniche predisporre un puntuale studio di microzonazione sismica di seconda fase.

Il Dirigente del Servizio
L'INGEGNERE CAPO
F.to (Dott. Ing. Leonardo SANTORO)